

Mozione n. 57

presentata in data 16 novembre 2000

a iniziativa dei Consiglieri Castelli, Novelli, Pistarelli

“Obbligatorietà dei manuali scolastici”

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLE MARCHE

Premesso:

che la Costituzione Italiana (articolo 33) riconosce il carattere pluralista della scuola ed afferma il principio della libertà di insegnamento;

che nel sistema scolastico nazionale vige il principio dell'obbligatorietà del libro di testo che viene individuato sulla base di un giudizio del singolo docente senza che gli studenti e le famiglie possano concorrere ad una scelta;

Considerato:

che le case editrici specializzate tendono a proporre periodici aggiornamenti, spesso più formali che sostanziali, degli stessi testi obbligatori adottati nei precedenti anni scolastici, peraltro in continuo aumento dei prezzi in copertina con un conseguente aggravio delle spese scolastiche delle famiglie;

che uno dei compiti precipui della scuola è di favorire lo sviluppo di quella capacità critica che costituisce un presupposto fondamentale della crescita individuale e collettiva del cittadino;

che numerosi manuali scolastici soprattutto per quel che concerne l'insegnamento della storia, contengono giudizi e valutazioni che sono frutto di singole ed unilaterali interpretazioni storiografiche;

Per tutto ciò premesso e considerato, il Consiglio regionale delle Marche,

IMPEGNA

la Giunta:

- 1) a promuovere presso le Autorità e gli Organismi competenti ogni più opportuna iniziativa tesa a garantire il principio della non obbligatorietà del libro di testo e a garantire il pluralismo culturale nel contesto della pubblica istruzione;
- 2) a studiare nuove forme di incentivazione per autori e case editrici che intendessero elaborare libri di testo e/o sussidiari monotematici da immettere nel circuito dell'istruzione pubblica e/o da distribuire gratuitamente alle famiglie ed agli studenti così da favorire il più ampio pluralismo culturale;
- 3) a promuovere un Forum che garantisca al suo interno il più ampio pluralismo ed al quale vengano chiamati a partecipare qualificati docenti universitari nonché rappresentanti dei professori, degli studenti e delle famiglie per la valutazione dell'attuale offerta editoriale scolastica.